

**COMUNICATO STAMPA**

**#ToscanaDigitale, De Girolamo: “Le aziende di servizio pubblico locale pronte alla sfida della digitalizzazione”**

*Concluso oggi a Pisa il ciclo di incontri organizzato con Regione e Anci Toscana. Il Presidente di Confservizi Cispel Toscana: “Definire un’agenda chiara ed individuare i soggetti che possono realizzare i progetti”.*

Pisa, 12 ottobre – “Il sistema delle aziende di servizio pubblico locale che rappresentiamo è un attore fondamentale nei territori per la rivoluzione digitale, la vera sfida economica del futuro. Le aziende acqua, rifiuti, trasporti, parcheggi, energia, illuminazione, edilizia residenziale pubblica, farmacie e cultura, possono essere, insieme alle amministrazioni comunali, il "cuore" dei progetti smart di ogni città e di ogni territorio. Il potenziale di conoscenze, competenze, asset fisici, progetti e servizi delle imprese può essere messo a servizio di strategie smart di tutta la città per rendere la vita più facile ai cittadini e alle imprese. Oggi siamo qui con **Regione, Anci e Fondazione Sviluppo Toscana** per confermare il nostro impegno a raccogliere la sfida della digitalizzazione in Toscana”. Così **Alfredo De Girolamo**, presidente di **Confservizi Cispel Toscana**, interviene nella tappa finale di **#ToscanaDigitale**, il ciclo di incontri con tavoli di lavoro e partecipazione aperta a tutti su quattro grandi temi fortemente legati allo sviluppo dell'agenda digitale: infrastrutture e piattaforme, Open Toscana e servizi online, smart city, nuova comunicazione pubblica.

**#ToscanaDigitale** si conclude oggi a Pisa, alla Scuola Normale nell’ambito dell’Internet Festival, dopo aver toccato tutti i capoluoghi di provincia della Toscana. “Abbiamo raccontato negli incontri di questi mesi il lavoro svolto nei progetti di smart city con le città di Firenze e Prato, abbiamo costruito grazie a Toscana Digitale nuovi progetti a Pisa, Siena, Montevarchi, Rosignano e sulla costa in generale – prosegue **il presidente dell’Associazione** – ma ancora abbiamo molto da lavorare. La Toscana infatti, pur essendo nelle prime posizioni delle classifiche dei territori smart, sconta un’eccessiva frammentazione delle aziende locali, la mancanza di player multiservizi forti, che in altre parti d’Italia e d’Europa guidano le politiche per l’innovazione urbana e le smart city. Così in Toscana abbiamo, come Associazione, un ruolo di coordinamento delle diverse aziende monoservizio, costruendo insieme ai Comuni esperienze di governance collaborativa diventata un caso di eccellenza in Italia. Insomma come trasformare un problema in una opportunità”.

“La Regione ha compreso l’importanza di questo segmento dell’innovazione ed insieme possiamo costruire progetti innovativi, basati sulla condivisione e la cooperazione fra soggetti diversi. Per farlo, occorre usare i finanziamenti europei ancora disponibili, ma occorre prima di tutto definire un’agenda chiara ed individuare i soggetti che possono realizzare i progetti. Il nostro impegno adesso è di contribuire a realizzare i progetti che abbiamo discusso in questi mesi negli incontri di Toscana Digitale, per le città e per la Regione. Tutto il nostro sistema di imprese è pronto per questo lavoro”, conclude **De Girolamo**.